

“Subito un emendamento contro il regalo alle banche”

Forza Italia e Cinque Stelle: “È uno scandalo favorire i banchieri
Presto cambieremo la norma che aiuta gli istituti di credito in crisi”

GIUSEPPE ALBERTO FALCI
ROMA

«È uno scandalo. Dobbiamo farlo capire agli italiani che questa gente, ovvero il Pd e il suo governo, aiuta i banchieri e non gli imprenditori». Batte i pugni Daniela Santanché, passionaria e deputata di Forza Italia, quando legge l'inchiesta della Stampa sul “regalo” del governo alle banche, previsto all'interno del decreto 50 (la cosiddetta “manovrina”) approvato dall'esecutivo lo scorso aprile.

«Giù le mani dalle aziende», ripete con forza la Santanché. Renato Brunetta, capogruppo di Fi a Montecitorio, gli fa eco su twitter: «Nella manovrina ci sono due miliardi di agevolazioni per le banche in crisi. È il solito aiuto alle banche con i soldi tolti alle banche» Gli azzurri infatti preparano la contromossa e faranno sentire la loro voce nelle sedi opportune.

La misura del governo avrebbe un impatto sugli istituti di credito. Ad esempio, Monte dei Paschi di Siena nel prossimo trimestre risparmierebbe in tasse 891 milioni di euro. E allora le truppe berlusconiane chiederanno «la relazione tecnica alla Ragioneria dello Stato».

Eppoi, presenteranno «un emendamento per ripristinare la vecchia Ace». Quest'ultima sta per Aiuto alla crescita economica. Una misura introdotta per decreto dal governo Monti che avrebbe come obiettivo quello di premiare gli imprenditori che investono. La norma presente nella manovrina fa sobbalzare dalla sedia anche le altre opposizioni dell'arco costituzionale. Il tenore delle esternazioni, dunque, non muta. Carlo Sibilia, deputato del M5s, si lascia andare in questi termini: «È l'ennesima attestazione di superficialità di questo governo che ha un unico obiettivo: dare uno schiaffo al cuore pulsante di questo Paese». I pentastellati avrebbero già presentato un emendamento soppresivo: «Visto che il sottosegretario di Baretta dice che è stato “un caso”. Direi appunto che la coincidenza è drammatica. Con questa norma si fa un altro favore alle banche. Adesso il nostro intento legislativo sarà quello di far approvare un emendamento che sopprime la norma del governo. E propone una strada alternativa: toglie il denaro da chi il denaro lo ha

avuto, ovvero le banche, e lo fornisce di conseguenze alle piccole e medie imprese».

Anche la Lega Nord di Matteo Salvini urla allo scandalo. E con Alessandro Pagano, deputato siciliano del Carroccio che siede in commissione Finanze, ricorda che «non è la prima volta e non sarà nemmeno l'ultima». D'altro canto, sottolinea il leghista, «questo governo, così come i precedenti di Monti, Letta e Renzi, non rispondono al popolo, non sono figli di una leggittimità popolare. Rispondono solo alla tecnocrazia di Bruxelles e Strasburgo. Così i cittadini continueranno a essere martoriati dalla pseudo finanza, mentre le banche continueranno a ricevere regali dal governo». Pippo Civati, parlamentare di Sinistra Italiana-Possibile, prova a scherzarci su: «Questa è la manina che continua a lavorare. Purtroppo sono stati sfortunati per questa coincidenza. Le coincidenze sulle banche hanno cambiato le sorti di questo Paese». Mentre Daniele Capezzone, deputato dei Conservatori e riformisti, definisce «sbagliata, sbagliatissima, la misura del governo che si trova all'interno della manovra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Cos'è
l'Ace**

— La sigla sta per «Aiuto alla crescita economica». Si tratta di una misura introdotta per decreto dal governo Monti avente come obiettivo quello di premiare gli imprenditori che investono

891

milioni
Lo sconto fiscale di cui godrebbe il Monte dei Paschi di Siena





Giù le mani dalle aziende, in manovra ci sono due miliardi di aiuti alle banche in crisi

Daniela Santanché

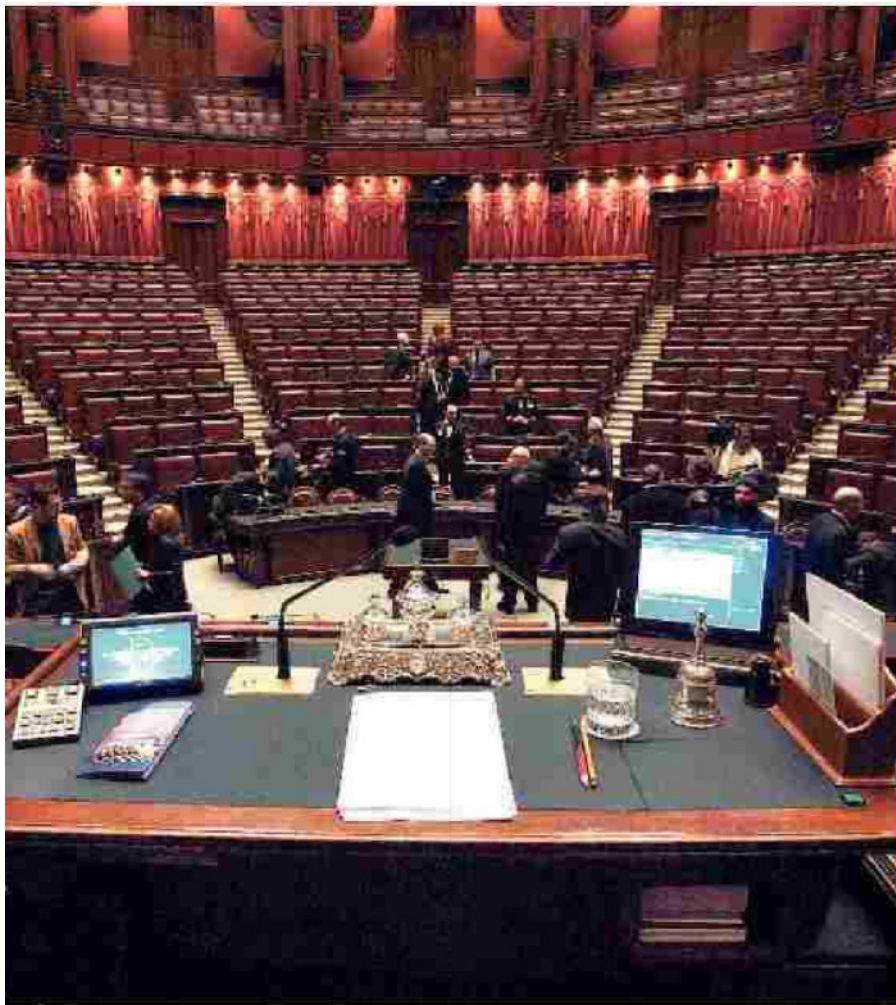
Deputata di Forza Italia



Questa maggioranza ha un unico obiettivo: dare uno schiaffo al cuore del Paese

Carlo Sibilia

Deputato del Movimento 5 Stelle



IMAGOECONOMICA

In aula

Forza Italia e il Movimento Cinque Stelle hanno intenzione di presentare alla Camera dei deputati un emendamento per modificare una norma che aiuta le banche in difficoltà